

Con quaranta voti approvato il ritiro delle dimissioni e annullata la sfiducia

HA VINTO LA RAGIONE Valenzi resta sindaco

Democristiani e liberali si sono astenuti - Il capogruppo dc si scaglia contro la stampa che in tutta Italia ha parlato di sporco connubio DC-MSI
La giunta rimane nella pienezza dei suoi poteri

Una folla enorme, ancora più numerosa e anche più combattiva di quella che aveva assistito - nella Sala dei Baroni e nel cortile del Maschio Angioino - alla precedente seduta (quella del voto nero), ha tenuto bloccato il compagno Valenzi per decine di minuti in una stretta affettuosa ed entusiasta. Erano passati pochi momenti dall'ultimo in cui Valenzi aveva detto di tirare al consiglio comunale che la giunta rimaneva in carica, nella pienezza dei suoi poteri, e che restava anche come punto di riferimento per un corretto civile svolgimento della campagna elettorale, proprio per fronteggiare, dando forza e credibilità ad istituzioni come il comune e la rappresentanza della città, quelle forze che puntano allo sfascio, alla demagogia delle istituzioni e dei rapporti di civile convivenza.

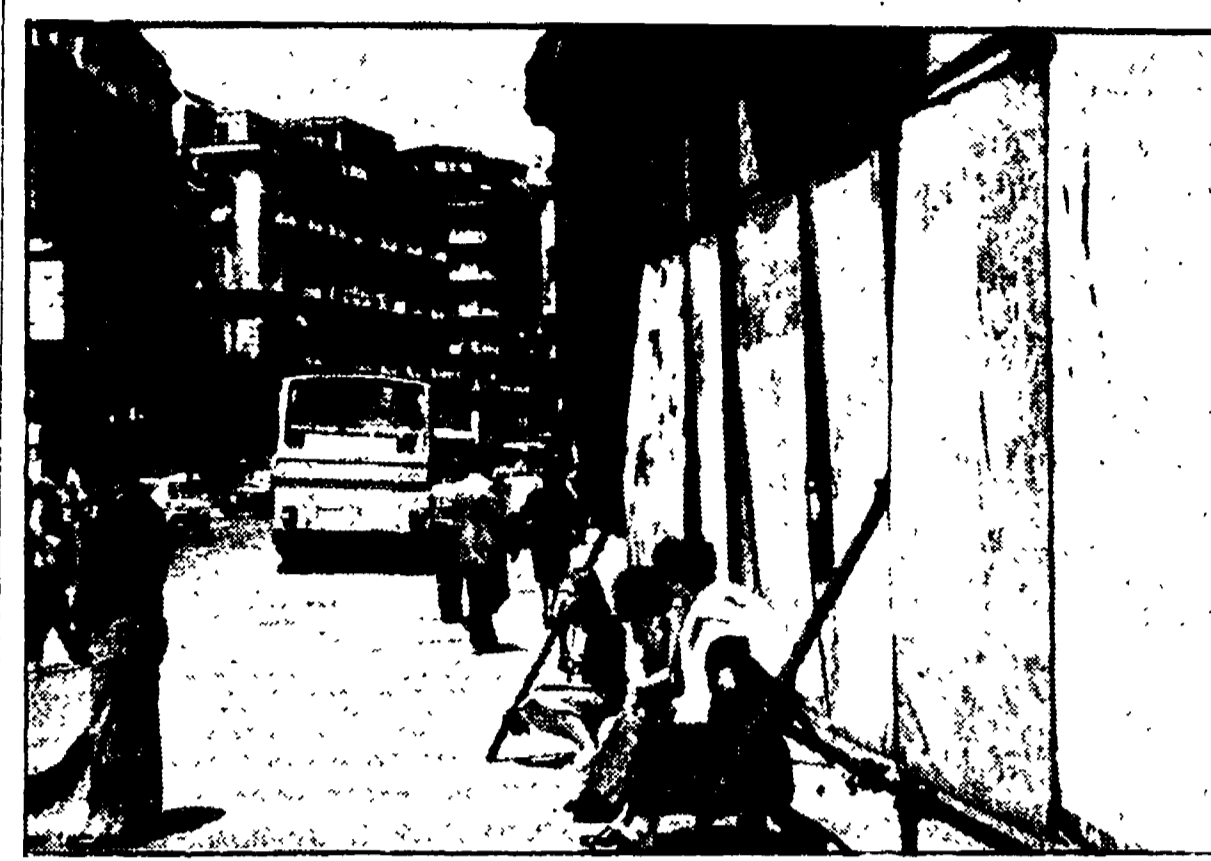
Lo smacco subito dalla DC è stato duro e l'ira traspariva chiara dalle parole del capogruppo Forte, che alla fine del suo imbarazzatissimo discorso ha finito con l'usare espressioni assurde: ha accusato la « stampa di regime » di non aver capito che quello del 7 maggio non era un voto nero. E poiché tutta la stampa italiana - tranne « il Mattino » e il « Roma » - nonché pochi accenti di destra - hanno definito quel voto per ciò che era, e descritto le tremende conseguenze che esso poteva avere per la città, se ne deduce che il capogruppo dc definisce stampa di regime tutti gli organi di informazione (che avevano per altro i loro inviti al consiglio) per il semplice fatto che scrivono lampanti verità. Forte ha anche continuato a sostenere che solo le dimissioni della giunta avrebbero favorito l'insedia, e che adesso, visto che ben 40 consiglieri chiedevano alla giunta di non dimettersi, ebbene, loro i dc, se ne rimanevano convinti che non è questo il modo di arrivare all'insedia, che si tratta anzi di una maggioranza « patto d'acciaio » e il cui scoglimento è proprio allo sfacelo del consiglio.

Per questi motivi i dc si sono astenuti così ha detto Forte: ma la verità è che sono rimasti schiacciati dalla gravità del connubio (una linea politica, ha detto a questo proposito il compagno Di Noia, « sostenuta dalle forze reavvicinate nella DC ma che poi non riescono a gestirla »), e dall'enorme indignazione levatasi dalla insedia città e dall'intero paese. Non hanno potuto contare su un solo assessore che non venisse dalla più retriva destra conservatrice, non avevano in consiglio alcuna alternativa che continuasse lo squallido connubio con i fascisti.

Intervenendo nel dibattito il capogruppo del PCI Impegno ha ricordato al consiglio che il PCI è un partito dai nervi saldi, e che non è caduto nella rete di chi tramava per lo scontro frontale. « Prendiamo atto che il PRI chiede che vengano ritirate le dimissioni - ha detto il capogruppo comunista - e che ciò rappresenta una grossa novità soprattutto per i motivi della richiesta. Essi si riferiscono alla necessità che non ci siano i moti di potere nella situazione drammatica della città e durante una campagna elettorale che vede impegnate le forze che puntano allo sfascio ». Impegno ha sottolineato come questo episodio del voto nero non può essere considerato un infortunio o una parentesi, e che sarà certamente difficile riannodare i fili di quel rapporto che per motivi puramente elettorali la DC ha voluto spezzare. Impegno ha concluso sostenendo che però l'intesa « è secondo noi anche lotta per la trasformazione democratica dei partiti che si riconoscono nella Costituzione, e battaglia per la costruzione di nuovi rapporti nell'obiettivo di costituire un governo nella città che abbia il più vasto consenso non solo fra le forze politiche ma anche fra le forze sociali ».

La seduta consiliare si era aperta alle 20 circa con la commemorazione dell'espone socialdemocratico Vincenzo Russo, recentemente scomparso. Valenzi ha avuto parole di cordoglio anche per i giovani cadetti dell'accademia aeronautica vittime del

mortale incidente di volo nei pressi di Pontecagnano. Il dibattito si era aperto immediatamente con l'intervento di Galasso che ha presentato l'ordine del giorno repubblicano (invito alla giunta a ritirare le dimissioni e a rinviare il chiarimento all'indomani del 20 giugno) cui hanno aderito i socialdemocratici con l'intervento di Picardi, i socialisti con quello di Corace, il PDUP con quello di Vasquez, mentre il Liberale De Lorenzo dichiarava la sua astensione. Dopo un maldestro tentativo dei missini di evitare di rimanere isolati, ci sono stati gli interventi di Impegno, quindi di Forte e si è giunti alla votazione. I soli missini hanno votato contro: de e liberali si sono astenuti. La giunta Valenzi ha avuto 40 voti che la riconfermano in carica interpretando così il sentimento della stragrande maggioranza dei napoletani.



IL CONTROLLO PER GLI SPAZI ELETTORALI Tra i segni esteriori più vistosi della campagna elettorale in corso vi è certamente l'installazione dei tabelloni sui quali dovranno essere affissi i manifesti di propaganda dei vari partiti. Naturalmente sappiamo bene che pochi risponderanno gli spazi. E' auspicabile che ci sia il doveroso controllo per evitare abusi

Dal Comune di Napoli con 4 autisti

Nel Friuli due autobotti della N.U.

La sezione del PCI di Aversa sottoscrive cinquantamila lire per la federazione comunista di Udine. Si sollecita l'invio di tende, biancheria, stoviglie

Due autobotti da 10 mila litri ciascuno con 4 mila litri di benzina, sono stati affidati alla Netzezza Urbana di Napoli in servizio nel Friuli per concorre alla distribuzione di acqua potabile per le popolazioni terremotate; automezzi della N.U. sono tuttora impegnati dal Comune di Napoli con relativo personale, per prelevare nei vari quartieri della città le offerte dei cittadini, degli enti delle ditte. E' un servizio che non ha conosciuto roste e che ha impegnato a fondo un assessore già no per il lavoro a tempo pieno che si svolge nei suoi uffici, del coordinamento - che coinvolge anche le squadre di lavoro - e di assistenza ai compagni e volontari nella selezione della roba che si ammassa nella cappella di via E. Buarata. E' stato affidato al compagno Bronzino e Serena della segreteria della sezione di Aversa, che assieme all'assistente sociale Sanità stanno allestendo il nuovo carico destinato al Friuli.

Dalla Prefettura di Napoli è giunta comunicazione che per il trasporto di materiali non deperibili verso le zone terremotate sono a disposizione « a richiesta » 10 autobotti. Per le zone terremotate sono a disposizione « a richiesta » 10 autobotti. Per le zone terremotate sono a disposizione « a richiesta » 10 autobotti.

Il consiglio provinciale ha tenuto ieri sera una breve seduta con il presidente, Giuseppe Iacono socialista, ha espresso la piena solidarietà dell'assemblea provinciale nei confronti del Friuli così duramente provato dal terremoto che ha sconvolto quelle terre provocando danni umani e materiali di eccezionale gravità. Questa testimonianza di solidarietà è stata resa tangibile attraverso uno stanziamento di 20 milioni a favore di quelle popolazioni.

Successivamente lo stesso presidente Iacono ha ricordato la figura del socialdemocratico Vincenzo Russo, recentemente scomparso. Iacono, assessore regionale alle finanze ed era stato anche per 10 anni consigliere provinciale, ha detto che il compagno Russo è ricoperto dal fratello Giuseppe, in segno di tutto la seduta del consiglio è stata poi sciolta.

41 parallelo Milioni di ragioni

Non riusciamo a spiegare compiutamente tutte le ragioni dell'ostinato anticommunismo del cavalier Mazzoni, riflesso purtroppo con estrema fedeltà sulle colonne del « Mattino del Popolo ».

Sarà - ci dicevamo - una radicale conversione ideologica, o forse un profondo dissenso ideale e politico quello che ci divide a questo punto. In questa sede, che torto subito in gioventù. Insomma in questo leide amico di Gata e di Colombo cercavamo in tutti i modi di rintrovare un barlume di dignità, la luce di un'intelligenza che si accendeva e, ancor di più, ci interessava comprendere che cosa determinasse nel Mazzoni o chiarezza perfettamente tutte le ragioni del cavalier Mazzoni. Egli ha, invece, non una ma tante ragioni di ragioni per fare le cose che fa e per scrivere le cose che scrive. 60 milioni, infatti, ha liquidato la CEN, editrice del « Mattino », al cavalier Mazzoni per compensazione delle preziose prestazioni da lui fornite nell'arco del 1975.

E crediamo che non si sia altro da aggiungere, purtroppo.

Riunioni all'assessorato per l'edilizia

Impegno della Regione per le case popolari

Vi hanno preso parte amministratori comunali, esponenti sindacali, imprenditori e della cooperazione - Sono stati fissati incontri periodici

Saranno accelerati al massimo, nella loro pratica attuazione, i programmi già elaborati per l'edilizia residenziale pubblica. Uno sforzo in questa direzione è stato chiesto dai responsabili della politica edilizia a livello regionale nel corso di incontri che sullo specifico problema si sono svolti con la partecipazione di esponenti sindacali, imprenditori e amministratori dei Comuni maggiormente interessati a consistenti insediamenti di alloggi popolari.

L'iniziativa è partita dall'assessorato regionale per l'edilizia economica e popolare, tende a mobilitare tutte le risorse disponibili in direzione di una risposta positiva alle attese dei lavoratori che vedono sempre più ridursi le occasioni di lavoro. Ai fini della ripresa dell'occupazione un'area notevole d'intervento va individuata nell'edilizia residenziale pubblica, sia per il peso che questo settore ha per entità di investimenti sia per il noto effetto moltiplicatore di attività indotte che l'edilizia residenziale promuove in un vasto comparto dell'industria manifatturiera.

Gli incontri che si sono svolti nel corso di questi ultimi giorni sono stati caratterizzati da estrema concretezza. Si è proceduto a una analisi attenta, approfondita e puntuale, provincia per provincia, comune per comune, dello stato di attuazione dei programmi elaborati. Tutti gli interventi hanno convenuto sull'opportunità di snellire al massimo le procedure per superare gli ostacoli di ordine burocratico che rallentano l'attuazione dei programmi già pronti. Alle riunioni hanno preso parte anche esponenti dei movimenti cooperativi, i quali, in particolare, hanno richiamato l'attenzione dei responsabili regionali sulla esigenza che sia assicurato un flusso costante di finanziamenti.

I partecipanti agli incontri hanno altresì deciso di riunirsi periodicamente per verificare il reale andamento delle situazioni.

SCIOPERO IGAP I dipendenti della società per la riscossione dell'imposta di pubblicità dei diritti sulle pubbliche assunzioni del comune di Napoli, Igap, a seguito dell'annullamento delle trattative intercorse tra i dipendenti e la società stessa, hanno proclamato per oggi uno sciopero a tempo indeterminato.

COSTITUITO IL CIRCOLO CULTURALE « PERROTTI » E' stato costituito il circolo culturale « Renato Perrotti », dedicato al nostro giovane compagno spontaneo tragicamente qualche mese fa in un incidente stradale. L'iniziativa è stata presa dagli amici più intimi di Renato Perrotti, dai familiari e dai docenti del corso di laurea di ingegneria chimica al quale era iscritto.

NUOVA SEDE Oggi, ore 18, si inaugura a Cavallotti una nuova sede del partito. Interverrà il compagno Geremica.

ELEZIONI A Fuorigrotta, ore 17, atti del centro elettronico del Banco di Napoli, a S. Giuseppe Porto, ore 18,30, assemblea con Bassolino; ad Arenella, ore 18,30, assemblea di zona con De Cesare.

FERROVIERI A Ponticelli, ore 19, assemblea di zona. A Vicaria, ore 18, assemblea di zona.

FESTIVAL In federazione, ore 16, riunione dei gruppi di spettacolo con tema: « AMMINISTRAZIONE ». In federazione, ore 18,30, riunione della commissione provinciale di amministrazione.

COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO Domani in federazione, ore 17, commissione federale di controllo.

Ancora Gava nella DC «rinnovata»

La DC «rinnovata» di Zaccagnini si ripresenta, a Napoli più che altrove, incapace anche di una semplice azione di restaurazione di quelle che le signore « bene » fanno ogni tanto per nascondere le rughe. A Napoli insomma niente bellezze e niente maschere.

Ripresentati quasi tutti i deputati uscenti (per evitare ulteriori risse fra le correnti in testa alla lista, ancora non si sa se al primo o al secondo posto) ecco il boss per antonomasia, l'esponente più tipico di un modo di gestire il potere che la stessa DC non è disposta a dimenticare degno del passato: Antonio Gava.

E' l'uomo delle più spericolate manovre di potere, l'artefice numero uno del « voto nero » che ha messo in minoranza la giunta di sinistra al comune di Napoli, il personaggio di cui, ormai inevitabilmente, si riferiscono tutti i grandi gruppi politici, che non perde occasione per rivendicare la sua appartenenza al mondo dell'imprenditoria moderna, quella che dovrebbe essere come il fumo negli occhi il sistema parassitario e clientelare così ben rappresentato da Gava. Ebbene, nell'annunciare la sua candidatura al Senato nella DC, Ceria-



Antonio Gava: il boss per antonomasia

ni arriva al punto di parlare di aggressione del PCI ai ceti medi e ad affermare che « lo scontro frontale DC-PCI sarà la vera realtà a cui gli elettori saranno messi di fronte il 20 giugno ».

Se sono questi i rappresentanti di una DC rinnovata, quali che ne siano le sorti, frequentano scuole strane.

f. p.

Il delitto di domenica in via Bellini

Un teste ha riconosciuto il pensionato arrestato per l'omicidio dello studente

L'ha visto fuggire subito dopo il tragico episodio - Una storia di gelosie nel mondo delle « amicizie particolari » - Il presunto assassino continua a dichiararsi innocente



Enrico Pezzuli, la vittima Fausto Mele, l'uomo arrestato

Un teste ha riconosciuto il pensionato arrestato per l'omicidio dello studente. Il teste ha riconosciuto il pensionato arrestato per l'omicidio dello studente. Il teste ha riconosciuto il pensionato arrestato per l'omicidio dello studente.

Condannato il detenuto che sequestrò l'insegnante. Il fatto avvenne nel penitenziario di Procida - Voleva una cella più confortevole

Condannato molto umana, considerata la gravità del reato, per Antonio Di Pino, il detenuto che nel penitenziario di Procida sequestrò, nell'aprile scorso, l'insegnante Michele Laguarda insieme con la minaccia di una « molletta » per ben nove ore, proiettandogli anche levi ferite. Poi aveva desistito dalla sua azione.

IL GIORNO Oggi mercoledì 19 maggio 1976. Onomastico: Pietro idomani Bernardino.

BOLLETTINO METEOROLOGICO Nati: viv. 186; richieste di pubblicazione 45, matrimoni civili: 6; matrimoni religiosi: 16; decessi: 32.

NOZZE S: sono uniti in matrimonio il signor Rosario Zappala e la compagna Rita La Rocca, figlia del compagno Colombo La Rocca. Agli sposi in viaggio di nozze giungano felicitazioni e auguri dai comunisti di Marano, dal SINIA, dalla Federazione e dal nostro giornale.

SMARRIMENTO Il compagno Giulio Baffi ha smarrito la tessera del partito n. 174851. Si diffida chiunque dal farne qualsiasi uso. Se ritrovata la tessera dovrebbe essere fatta pervenire alla sezione S. Giuseppe Porto.

Il delitto di domenica in via Bellini

Un teste ha riconosciuto il pensionato arrestato per l'omicidio dello studente

L'ha visto fuggire subito dopo il tragico episodio - Una storia di gelosie nel mondo delle « amicizie particolari » - Il presunto assassino continua a dichiararsi innocente

Un teste ha riconosciuto il pensionato arrestato per l'omicidio dello studente. Il teste ha riconosciuto il pensionato arrestato per l'omicidio dello studente. Il teste ha riconosciuto il pensionato arrestato per l'omicidio dello studente.

Condannato il detenuto che sequestrò l'insegnante. Il fatto avvenne nel penitenziario di Procida - Voleva una cella più confortevole

Condannato molto umana, considerata la gravità del reato, per Antonio Di Pino, il detenuto che nel penitenziario di Procida sequestrò, nell'aprile scorso, l'insegnante Michele Laguarda insieme con la minaccia di una « molletta » per ben nove ore, proiettandogli anche levi ferite. Poi aveva desistito dalla sua azione.

IL GIORNO Oggi mercoledì 19 maggio 1976. Onomastico: Pietro idomani Bernardino.

BOLLETTINO METEOROLOGICO Nati: viv. 186; richieste di pubblicazione 45, matrimoni civili: 6; matrimoni religiosi: 16; decessi: 32.

NOZZE S: sono uniti in matrimonio il signor Rosario Zappala e la compagna Rita La Rocca, figlia del compagno Colombo La Rocca. Agli sposi in viaggio di nozze giungano felicitazioni e auguri dai comunisti di Marano, dal SINIA, dalla Federazione e dal nostro giornale.

SMARRIMENTO Il compagno Giulio Baffi ha smarrito la tessera del partito n. 174851. Si diffida chiunque dal farne qualsiasi uso. Se ritrovata la tessera dovrebbe essere fatta pervenire alla sezione S. Giuseppe Porto.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 71; via Mercurio 148; via Tasso 109. Avvocato: via Museo 40. Mercato Pendino: via Duomo 37; p.zza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giov. a Carbonara 83; Staz. Centrale c.so A. Lavina 27. S. Pao'lo 20. Stella S. Carlo Arena: v. Forza 201; via Materdei 72; c.so Garibaldi 218. Coll. Ammiraglio: Coll. Ammiraglio 249. S. Pao'lo: via M. Piscicelli 138; p.zza Leonardo 28; via Merliani 33; via Simone Martini 80; via D. Fontana 37. Fuorigrotta: p.zza. Marcantonio Colonna 31. Soccavo: via Epomeo 154. Secondigliano-Miano: c.so S. Costantino 174. Bagnoli: via L. Silla 65. Ponticelli: via B. Bongo 32. Poggioreale: via N. Poggioreale 152. S. Giovanni a Teduccio: Corso 480. Posillipo: via Petrarca 105. Barra: via Velotti 99. Piscinopoli-Chialano-Marianella: corso Chialano 22. Pianura: via Decca d'Aosta 12.